

rigiste e stataliste che hanno condizionato complessivamente i lavori della bicamerale. Se questi condizionamenti dovessero accentuarsi, noi dovremmo rivedere seriamente le nostre posizioni. Anche per questo, nell'incertezza del momento noi non possiamo rinunziare all'idea forte e persuasiva di un'assemblea costituente direttamente eletta dal popolo con l'esplicito mandato di rinnovare la Costituzione e condurre l'Italia alle grandi sfide dell'economia globale e della modernità.

INTERVENTO DI FABIO MUSSI (PDS)

Noi siamo orgogliosi, signor Presidente del Consiglio, di aver sostenuto e di sostenere il suo Governo, di avere avuto e di avere fiducia in lei che ha mostrato lealtà, serietà, forza politica. Con la sua introduzione, con la replica in questo dibattito, lei ha dato una lezione prima di tutto di etica della responsabilità. Ciò è di conforto, in un mondo in cui abitano non rari i politicanti irresponsabili, ed in una giornata amara ed angosciata come quella che stiamo vivendo. Il suo Governo ha restituito al nostro paese l'onore perduto nelle sedi internazionali. Ha compiuto un'opera gigantesca di risanamento dei conti pubblici, non perché ce lo ha imposto Bundesbank, ma perché è giusto, perché non possiamo rimettere alle nuove generazioni i nostri debiti.

Noi qui siamo soddisfatti dei cambiamenti annunciati da Prodi: l'annuncio che Prodi ha fatto sui ticket, sulla politica sanitaria; l'annuncio che è stato fatto per una iniziativa, una proposta, una strategia, una legge sulle 35 ore, che naturalmente vada nella stessa direzione nella quale sembra proprio che stia andando il Governo francese, i nostri colleghi e i nostri compagni che governano la Francia.

+

dente, esso può privare il Governo della sua maggioranza. Ci preoccupa anche, e forse di più, perché può far venir meno, rispetto all'azione intrapresa in questi anni, il consenso ed il sostegno di una forza politica importante che rappresenta una parte significativa del popolo italiano. Questa forza ha finora sostenuto lealmente il Governo e non ha fatto mancare il suo appoggio alle scelte compiute in questi sedici mesi.

Del sostegno dato, amici di rifondazione, io vi ringrazio. E vi ringrazio proprio perché è anche per questo sostegno che il Governo ha potuto compiere scelte che hanno giovato al paese. Noi vogliamo andare avanti con determinazione su questa strada. E, quando dico che vogliamo andare avanti su questa strada, non dico soltanto che vogliamo andare avanti verso il raggiungimento dell'obiettivo europeo. Dico anche che vogliamo farlo, mantenendo fermi quei principi di equità, di giustizia sociale e di tutela dei ceti più deboli che ci hanno finora ispirato. Del resto, che in questo senso noi vogliamo procedere lo dimostra il fatto che la finanziaria che abbiamo presentato prevede un taglio alla spesa sociale pari alla metà di quanto previsto dallo stesso documento di programmazione economica e finanziaria.

Il punto è che il paese abbia bisogno oggi di stabilità politica. Vedete, l'Italia è un paese ancora forte economicamente; ha problemi e contraddizioni, ma specialmente dopo questo anno e mezzo di sforzi comuni è un paese che ha riacceso la speranza negli investitori mondiali. Tutti i commentatori e gli esperti di questi settori prevedono una crescita da qui di qui di un paio di punti di crescita annua. La difficoltà del nostro paese è consistita nell'instabilità politica; essa dura da ormai da troppo tempo. La vittoria dell'Ulivo ed il Governo di centro-sinistra avevano consentito di dare all'Italia una soluzione a questo problema, certo non eterna e non in una condizione di disperazione.

Il punto è che il paese abbia bisogno oggi di stabilità politica. Vedete, l'Italia è un paese ancora forte economicamente; ha problemi e contraddizioni, ma specialmente dopo questo anno e mezzo di sforzi comuni è un paese che ha riacceso la speranza negli investitori mondiali. Tutti i commentatori e gli esperti di questi settori prevedono una crescita da qui di qui di un paio di punti di crescita annua. La difficoltà del nostro paese è consistita nell'instabilità politica; essa dura da ormai da troppo tempo. La vittoria dell'Ulivo ed il Governo di centro-sinistra avevano consentito di dare all'Italia una soluzione a questo problema, certo non eterna e non in una condizione di disperazione.

Il punto è che il paese abbia bisogno oggi di stabilità politica. Vedete, l'Italia è un paese ancora forte economicamente; ha problemi e contraddizioni, ma specialmente dopo questo anno e mezzo di sforzi comuni è un paese che ha riacceso la speranza negli investitori mondiali. Tutti i commentatori e gli esperti di questi settori prevedono una crescita da qui di qui di un paio di punti di crescita annua. La difficoltà del nostro paese è consistita nell'instabilità politica; essa dura da ormai da troppo tempo. La vittoria dell'Ulivo ed il Governo di centro-sinistra avevano consentito di dare all'Italia una soluzione a questo problema, certo non eterna e non in una condizione di disperazione.

Il punto è che il paese abbia bisogno oggi di stabilità politica. Vedete, l'Italia è un paese ancora forte economicamente; ha problemi e contraddizioni, ma specialmente dopo questo anno e mezzo di sforzi comuni è un paese che ha riacceso la speranza negli investitori mondiali. Tutti i commentatori e gli esperti di questi settori prevedono una crescita da qui di qui di un paio di punti di crescita annua. La difficoltà del nostro paese è consistita nell'instabilità politica; essa dura da ormai da troppo tempo. La vittoria dell'Ulivo ed il Governo di centro-sinistra avevano consentito di dare all'Italia una soluzione a questo problema, certo non eterna e non in una condizione di disperazione.

+